Nuove sedi e ristrutturazione

Ospedali nel Savonese Un progetto della dc "interessante„ per pci

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 ottobre.

Questa, che sta per finire, può essere considerata la settimana degli ospedali. Si è parlato delle vicende del «San Paolo», che hanno suscitato notevole scalpore; ci sono state le divergenti proposte della dc e del psi sull'utilizzo futuro del «Santa Corona» e le successive prese di posizione di sindacati medici.

Da segnalare poi una diversità di opinioni in seno alla commissione sanità del psi, dopo le dichiarazioni rilasciate dal commendator Tullio Locci che, nel sostenere l'istituzione di un centro nazionale neuromotorio, aveva rilevato l'esigenza di un ridimensionamento dei posti letto e di lavoro, con utilizzazione del personale in soprannumero negli altri ospedali liguri.

«Condivido la proposta Locci per quanto riguarda il centro nazionale — afferma Roberto Bordero, membro della commissione — *ma dobbiamo aggiungere che il psi non chiede un ridimensionamento del "Santa Corona" ma l'uso delle restanti strutture secondo quanto sarà previsto dalla programmazione regionale salvaguardando i posti di lavoro ed i posti letto»*

La proposta della dc, che comunisti comunisti hanno definito «interessante», prevede la divisione del territorio in cinque comprensori socio-sanitari con circa 50 mila abitanti ciascuno. Fa eccezione quello di Savona che avrebbe 105 mila abitanti. Gli altri sono: l'Albenganese, il Finalese, delle Bormide e il Varazzino. Quest'ultimo dovrebbe comprendere anche i comuni genovesi di Arenzano e Cogoleto.

Ciascuno di questi comprensori presenta, attualmente, situazioni assai diverse: contro i 2219 posti letto del Finalese ed i 1313 del Savonese stanno, infatti, i soli 94 della Val Bormida, i 374 del Varazzino (non si è tenuto conto del 2008 dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto) ed i 408 dell'Albenganese.

«Ciascun comprensorio — afferma il delegato provinciale della dc dottor Lino Truffelli — *dovrà essere autosufficiente per quanto riguarda i servizi socio-sanitari, che dovranno essere tali da garantire ai cittadini la migliore e più completa assistenza».*

Per l'ospedale di Pietra Ligure, che dovrebbe passare alla Liguria, la determinazione del numero dei posti letto necessari, dovrà essere stabilita dalle forze politiche e sociali ma, ad avviso della dc, la riduzione potrà avvenire solo quando la istituzione dei servizi sociali nella nostra regione e nelle altre dalle quali provengono molti pazienti, porterà ad una effettiva riduzione della necessità di ricovero.

L'ospedale di Finale, secondo la proposta dc, dovrebbe fondersi con il «Santa Corona» mantenendo e potenziando il servizio di radiologia e laboratorio. Analoga proposta per quelli di Varazze e di Cogoleto facenti parte di un unico comprensorio. Da tempo si parla dell'ospedale di zona e secondo la dc la soluzione ottimale starebbe nel completamento del nuovo complesso in costruzione ad Arenzano, dove si potrebbero concentrare le attività ospedaliere di tutto il comprensorio. Le strutture murarie dell'ospedale di Varazze potrebbero essere in futuro utilizzate per poliambulatori e unità di pronto soccorso.

Anche per gli ospedali di Albenga e di Alassio si propone la fusione. Quello di Albenga dovrebbe mantenere le funzioni attuali potenziando il servizio di nefrologia e dialisi mentre ad Alassio dovrebbero essere creati un poliambulatorio ed una unità di pronto soccorso.

Più complesso il discorso sul comprensorio delle Bormide che è quello più carente di strutture. La dc propone, in contrapposizione alle richieste di Cairo e Millesimo, di costruire un nuovo ospedale nella zona di Carcare con una capacità di 250-300 posti letto. Peraltro, non essendo ipotizzabile, per ragioni finanziarie, una rapida costruzione del nuovo complesso, la dc suggerisce la istituzione nella zona di Carcare di un poliambulatorio con servizi di laboratorio e radiologia e di una unità di pronto soccorso.

Nicolò Siri

Ergastolo

Per Nino Pira, Pietro Cappello e Nicodemo Avenoso. A Malivindi 25 anni. Quattro anni ad Ugo Cappello

Il servizio del nostro inviato Pier Paolo Benedetto a pagina 9

Plauto parlerà il "ligure„ all'apertura del Chiabrera

Prima della stagione teatrale savonese, domani sera con "A Pignatta" Seguiranno Pirandello, Shakespeare, Alfieri - Dodici concerti classici

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 ottobre.

Il teatro Chiabrera di Savona ospiterà, sabato prossimo la prima nazionale de «A pignatta», traduzione in dialetto ligure, del savonese Francesco Rossello, della «Aulularia» di Plauto.

La compagnia, che affronta questo singolare esperimento, è quella del circolo «Mario Cappello» di Genova, una delle più vicine ed affermate della regione. La regia è del giornalista Cesare Viazzi. Lo spettacolo verrà replicato domenica pomeriggio.

Si apre così la stagione teatrale 1976-77 la cui inaugurazione ufficiale avrà luogo però il 20 novembre con la compagnia di Salvo Randone che presenterà «Pensaci, Giacomino» di Luigi Pirandello.

Lo spettacolo è uno dei dodici compresi nel cartellone della stagione di prosa predisposta dalla commissione culturale del comune e dalla direzione del «Chiabrera».

Dodici spettacoli in abbonamento che porteranno sulle scene del nostro teatro i maggiori autori classici e moderni.

«A parere degli esperti — sottolinea l'assessore alla pubblica istruzione prof. Dante Luciano — si tratta di uno dei migliori cartelloni d'Italia con un programma culturalmente valido che può appagare tutti i gusti e tutti gli interessi».

Sono presenti opere di Shakespeare, Cekov, Dostoievski, Peppino de Filippo, Pirandello, Danton di Buchnes, Windsor, Pier Chesnot e Alfieri e compagnie come quelle del Teatro Popolare di Roma con Pino Micol, di Salvo Randone, Tieri, Lojodice e Agus, Di Tino Buazzelli, di Giorgio Albertazzi, di Valeria Valeri, di Paolo Poli, del Teatro Belli di Roma e del Teatro Stabile di Genova.

Le novità di quest'anno è poi rappresentata dalla realizzazione di una stagione musicale in abbonamento con dodici concerti tenuti da artisti di fama internazionale come il pianista Nikita Magaloff, la Filarmonica di Bologna con il flautista Zagnoni, l'orchestra da camera di Salvatore Accardo, La chitarrista Maria Luisa Anido, il fisarmonicista Ireneusz Wrobel, l'orchestra da camera di Brescia e Bergamo col violinista G. Guglielmo ed altri complessi.

Fuori abbonamento ci saranno altre manifestazioni quali concerti di jazz, uno spettacolo di balletto l'operetta, la commedia musicale «Rascel Fo, Salvarini» e commedie dialettali.

Non mancheranno spettacoli per le scuole medie e le elementari che si pensa di riservare, se gli organi della scuola saranno d'accordo, alle classi di terza media e di quinta elementare per consentire loro, assistendo all'intero ciclo teatrale riservato, di dar vita ad un discorso culturale organico.

Un'altra iniziativa che si tenterà di portare avanti sarà la collaborazione della civica biblioteca e quella di far precedere le rappresentazioni più importanti da conferenze-dibattito sugli autori e sulle opere stesse.

Per quanto riguarda i prezzi si è reso necessario, stante l'aumento dei costi, ritoccare leggermente (circa il 10 per cento in più) quelli praticati lo scorso anno. Per la stagione concertistica il prezzo di abbonamento è stato fissato in dodici mila lire. Cioè mille lire a concerto: meno che per un film.

Stasera si riunisce il Consiglio

Finale: per il piano incarico a tre tecnici

Sono stati designati da pci, psi e psdi - Accuse della minoranza per il ritardo delle nomine - Le linee generali del progetto

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 ottobre.

Domani sera il consiglio comunale di Finale Ligure affiderà a tre tecnici l'incarico di preparare una variante al piano regolatore. Il pci ha designato l'ing. Alberto Ferraris di Finale Ligure, il psi l'architetto Massimo De Dominicis, e il psdi l'architetto Nicolò Campora, entrambi di Savona. L'accordo raggiunto dai partiti che compongono l'attuale giunta aveva provocato la reazione del partito repubblicano, il quale si era battuto perché uno dei tre progettisti venisse indicato dalla minoranza. Ottenuto un secco rifiuto a tale richiesta, il pri aveva ritirato il suo appoggio alla maggioranza che ora dispone di 16 voti su 30.

«Se siamo in ritardo sui tempi previsti per la nomina dei tecnici la responsabilità è dei repubblicani», osservava il sindaco, Lorenzo Bottino (psi).

Il nuovo strumento urbanistico sostituirà la variante adottata nel 1974 e permetterà al Comune di regolarizzare la propria posizione nei confronti della Regione che, dallo scorso anno, ha bloccato ogni sviluppo edilizio in quei centri non ancora dotati di un piano regolatore approvato e funzionante.

C'è però chi contesta la decisione dell'amministrazione. *«Si dovranno spendere decine di milioni per una variante che avrà vigore solo per dieci anni. Non era meglio portare avanti quella del 1974, già realizzata, pur con opportuni ritocchi?»* si chiede, ad esempio, la dc.

Le linee fondamentali del nuovo strumento di disciplina urbanistica sono già state formulate dai partiti di giunta nel loro programma di legislatura. La riassume Bottino: *«Le scelte verranno fatte con la partecipazione dei cittadini attraverso i comitati di quartiere. Si dovrà soprattutto definire la dimensione ottimale del paese e delle sue infrastrutture, delimitando l'incremento edilizio della seconda casa. Tutte le aree non edificate saranno destinate a servizi generali con eventuali costruzioni a sfondo sociale. Verrà incentivata l'agricoltura e sarà ridimensionata la lottizzazione San Bernardino. Attraverso i piani particolareggiati di zona, si penserà anche alla ristrutturazione dei centri storici di Borgo e di Marina».*

Nel programma della maggioranza il piano regolatore avrebbe dovuto avere un iter burocratico di diciotto mesi per gli studi preliminari sul territorio e sulla popolazione, i contatti con la base, l'adozione, le osservazioni, le controdeduzioni e, infine, il suo invio alla Regione Liguria. *«Ma invece dei tre mesi previsti per nominare i progettisti ce ne sono voluti più di cinque»*, fa notare il gruppo democristiano, che si prepara a dare battaglia.

Stefano Delfino

Arenzano: al Comune protesta della dc

Arenzano, 14 ottobre

Acque agitate, ieri sera, al Consiglio comunale di Arenzano. Il gruppo della dc, che è all'opposizione con psdi e pri, ha abbandonato la seduta in segno di protesta per il comportamento della giunta socialcomunista che non aveva riunito nei termini di legge il Consiglio comunale.

Una richiesta per la convocazione d'urgenza del Consiglio era stata rivolta il 29 settembre dal gruppo dc: la riunione avrebbe dovuto tenersi entro il 9 ottobre e invece è stata convocata per il 13. Inoltre all'ordine del giorno non è stato incluso nessuno degli argomenti che la dc aveva proposto. Il gruppo democristiano ha trasmesso sul caso un esposto al prefetto ed al comitato regionale di controllo.

Ad inizio della seduta il capogruppo Maurizio Scaiola ha esposto le ragioni della protesta e quindi i consiglieri democristiani hanno abbandonato la seduta, che è proseguita con l'esame di pratiche di normale amministrazione.

SAVONA — Gli agenti hanno arrestato per oltraggio Rosalba Alberti, 23 anni, Savona via Untoria 6/2. Mentre gli agenti stavano controllando i documenti di alcune persone che erano in sua compagnia, la giovane si è seduta su un sacco di immondizie e, secondo la polizia, avrebbe esclamato: «Mi sono seduta sui poliziotti».

IMPERIA — Presso la sede della Croce Rossa, in via Trento 3, funziona l'ambulatorio di prestazioni infermieristiche, aperto tutti i giorni feriali dalle 17 alle 18.30.

Movimentata udienza in tribunale

Furti a Sanremo: 2 condanne Teste accusa il maresciallo

Ladri d'auto alla sbarra - Un giovane: "In caserma a Bordighera mi hanno picchiato" - Il sottufficiale: "Lo presi per un orecchio"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 ottobre.

(r.o.) *I giudici del tribunale hanno condannato stamane Alvaro Pisani, 24 anni, abitante a Sanremo in via Galileo Galilei 161, ad un anno di reclusione e 120 mila lire di multa e Franco Giuberti, 23 anni, anch'egli abitante in via Galileo Galilei 322, a 8 mesi e 80 mila lire di multa. Hanno infine assolto per insufficienza di prove Paolo Amadeo, 19 anni, via privata Ameglio 12. Tutti erano accusati di furto continuato.*

Il 26 aprile del 1973 i primi due (secondo l'accusa l'Amadeo che è un noto tossicomane avrebbe fatto da palo) dopo essersi introdotti nella casa di Raul Barba, in via Borea, avrebbero rubato preziosi e medaglie per un valore di un milione e mezzo. Ancora: il 5 giugno dello stesso anno, sempre in concorso tra loro avrebbero rubato le gomme di un auto parcheggiata in una via di Vallecrosia. In questa ultima occasione con loro vi sarebbe stato pure Giovanni La Greca, 23 anni, tossicomane, fornitore al diciassettenne Mauro Abbo della dose di eroina che poi lo ha ucciso, conosciuto nell'ambiente come «Barabbas», il quale però non ha partecipato al furto.

Stamane in udienza, il La Greca, che è stato sentito come teste, ha affermato: «I carabinieri di Bordighera mi hanno fermato e sospettato come autore del furto. In caserma per farmi parlare mi hanno picchiato selvaggiamente»

I giudici su quest'episodio hanno voluto sentire il maresciallo Brunetti della stazione di Bordighera, il quale ha ammesso di averlo preso per un orecchio e condotto in un'altra stanza allo scopo di fargli smettere l'atteggiamento spavaldo che aveva assunto. Il La Greca, che era presente in aula, ha reagito con alcune frasi incomprensibili. C'è stato un fuori programma: il trambusto subito sedato dal presidente dottor Fortunato.

Paolo Amadeo e Franco Giuberti (Telefoto Emmeti)

All'hotel "Garden-Lido„

Sparatoria a Loano fra guardia e ladri

I malviventi, sorpresi a rubare sulle auto, reagiscono contro un addetto alla vigilanza

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 14 ottobre.

(g. m.) Tre topi d'auto, sorpresi questa notte nel cortile dell'albergo «Garden Lido» di Loano, sul lungomare Nazario Sauro, sono fuggiti ma, prima di allontanarsi, hanno esploso alcuni colpi di pistola per scoraggiare eventuali inseguitori.

Un dipendente dell'albergo, Enrico Titola, di 65 anni, che svolge mansioni di guardiano notturno, ha risposto con l'arma in dotazione, sparando cinque colpi. Lo scontro, fortunatamente, è stato interrotto: fra i ladruncoli che il guardiano notturno hanno sparato in aria a scopo intimidatorio e nessuno ha subito conseguenze.

Il guardiano ha detto ai carabinieri: *«Era l'una e trenta. Ho avvertito rumori sospetti in cortile e ho capito subito che doveva trattarsi di un tentativo di furto alle auto dei clienti. Non appena ho cercato di vedere cosa stesse accadendo, mi sono accorto che gli sconosciuti cercavano di allontanarsi. Mi hanno sparato dei colpi di pistola ed io ho risposto con la mia 7,65. Dovevano essere in tre».*

Avvertiti telefonicamente i carabinieri, sul lungomare di Loano sono giunti una pattuglia radiomobile dei carabinieri ed altri militi della stazione di Loano che hanno improvvisato una battuta nella zona, senza tuttavia rintracciare persone sospette. Nei pressi dell'albergo sono stati rinvenuti alcuni bossoli calibro 22.

Traffico di valuta due arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 14 ottobre.

(l. m.) Due persone sono state arrestate per traffico di valuta a Ventimiglia, al valico dell'autostrada dei Fiori. Sono lo studente Salvatore Gaggia, 26 anni, e Santa Zappulla, 34 anni, residenti a Caltagirone.

Nei bagagli della donna i finanzieri hanno trovato due assegni di conto corrente bancario per 30 milioni e 770 mila lire. I due avrebbero dichiarato di essere diretti a Montecarlo per salutare una zia della donna: il denaro doveva servire all'acquisto di una proprietà immobiliare nel Nord Italia. I due lo avrebbero semplicemente «dimenticato».

CENGIO — E' stata inaugurata la nuova ambulanza della Croce Rossa donata dalla Cassa di Risparmio di Savona. Il presidente della Cri ha sottolineato l'attività svolta dai militi nel primo semestre del 1976: 140 viaggi, pari a 1300 chilometri e a 1100 ore di impegno effettivo.

Positivo bilancio dell'Aamaie

Sanremo più pulita e con spesa minore

Sanremo, 14 ottobre.

(r.o.) *Dopo sei mesi, al termine della gestione provvisoria del servizio di nettezza urbana, il presidente dell'Amaie (l'Azienda autonoma municipalizzata acquedotto ed energia elettrica), Giorgio Balbi ha tenuto oggi pomeriggio una conferenza stampa. Con lui c'erano anche il direttore dell'azienda, Nicola Cavaliere, e il segretario, Ludovico Tarasso.*

«Abbiamo dovuto assumere il servizio affidato per anni ad un privato, improvvisamente, il 15 aprile di quest'anno — *ha detto Balbi* — e malgrado ciò il consuntivo di questi mesi è da ritenersi senz'altro positivo. Il costo di gestione è stato di 586 milioni 712 mila lire, pari ad un miliardo 173 milioni 424 mila lire all'anno. La spesa preventivata dal Comune era di un miliardo e 330 milioni. Sono stati risparmiati, quindi, circa 200 milioni».

«Non solo — *ha aggiunto Cavaliere* — vi è da aggiungere che mentre il privato copriva per la raccolta dei rifiuti 61 chilometri, noi abbiamo allargato il servizio a tutto il territorio urbano ed anche extra urbano del Comune per 104 chilometri. Ciò significa un notevole risparmio per molti cittadini che abitano nelle zone più lontane. Prima erano costretti a pagare al privato i servizi di raccolta, ora provvediamo noi gratuitamente».

L'ing. Cavaliere ha sottolineato i meriti del personale che ha permesso il raddoppio di produzione e il risparmio di circa 200 milioni.

Domani la giunta dovrà decidere se riaffidare il servizio all'Aamaie anche per il futuro. «I risultati parlano chiaro — *ha detto Balbi* — e quindi non dovrebbero esservi dubbi, anche perché l'azienda ha ormai acquisito una notevole esperienza».

Istituto E. MESCHINI
Via Polleri, 3 Genova

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di specializzazione di:

- PROGRAMMATORI IBM
- OPERATORI IBM SYSTEM/3
- PERFORAZIONE/VERIFICA
- REGISTRAZIONE DISKETTE

contro elettronico IBM a disposizione della esercitazioni pratiche degli Allievi.

- DATTILOGRAFIA
- STENOGRAFIA
- CONTABILITA' AUDIT

Tutti i corsi vengono realizzati seguendo i metodi dell'insegnamento «diretto» con la costante assistenza di istruttori altamente qualificati.

DECRETO DI CONDANNA PENALE

n. 1190/75 R.D.
n. 988/72 R.G.
REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Albenga visti gli atti processuali a carico di BONSIO EDOARDO, nato ad Albenga il 19-2-1942 ivi residente Regione Cavalle 3/2

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dall'art. 494 cpv. C.P. per essersi arrogato il titolo di tenente di polizia.
Con la recidiva reiterata (art. 99 ult. cpv. C.P.).
b) del reato p. e p. dall'art. 698 cp CP per essere stato manifestamente ubriaco in luogo pubblico.
In Loano 18 febbraio 1972.

OMISSIS

condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 80.000 di multa (capo a) L. 10.000 di ammenda (capo b)
Ordina la pubblicazione per estratto e per una volta sola su «La Stampa» di Torino e il «Secolo XIX» di Genova ed alle spese di procedimento.

OMISSIS

Dato ad Albenga il 12-10-76.
Il Cancelliere — Il Pretore
f.to SACCONE — f.to SINISCALCHI

Per estratto conforme all'originale.

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via R. Vernazza, 23 - tel. 583.000
SAVONA Via Astengo 1/1 - C. 300.495 - 50.249
IMPERIA Via Matteotti 88 - telefono 20.841
SANREMO Via Gioberti 47 - t. 81.072 - 83.000

Cerimonia rinviata per sciopero

Savona, 14 ottobre.

(n. s.) **Per un improvviso sciopero dei lavoratori, la Montedison ha rinviato, a data da destinarsi, la cerimonia per l'inaugurazione ufficiale del nuovo stabilimento «Vitrofil» di Vado Ligure fissata per sabato mattina ed alla quale avrebbero dovuto partecipare, tra gli altri, il ministro dell'Industria Donat-Cattin e l'amministratore delegato della Montedison Cefis. E' stata sospesa anche la conferenza stampa indetta per domani.**

La decisione della Montedison è stata comunicata questa sera con un semplice annuncio: «Tutto rinviato — ha riferito un addetto alle pubbliche relazioni — non ne so di più».

Si è dovuto ricorrere ai sindacati per conoscere, indirettamente, la causa del rinvio: i trecento dipendenti della «Vitrofil» hanno proclamato uno sciopero di 24 ore, dalle 14 di domani alle 14 di sabato, che proprio in coincidenza con la giornata inaugurale. Motivo dello sciopero una vertenza che si trascina da tempo e che riguarda l'utilizzo della mensa da parte dei turnisti. Secondo il consiglio di fabbrica i turnisti dovrebbero poter consumare il pasto durante le otto ore di lavoro, secondo l'azienda, invece, è impossibile per ragioni tecniche.

La trattativa era ancora aperta ed il consiglio di fabbrica, cogliendo l'occasione della cerimonia inaugurale, ha chiesto che fosse definita in senso positivo prima di sabato. La risposta è stata negativa.

A Sanremo: i benzinai minacciano scioperi

Imperia: critiche al contratto per i lavoratori del commercio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 ottobre.

(b.v.) *I commercianti hanno esaminato le ipotesi di accordo del nuovo contratto per i dipendenti, su relazione del presidente Lombardi e del segretario Zaccarini. Lombardi ha sostenuto che il contratto «farà aumentare i costi di gestione, al punto da incidere sensibilmente sul prezzo delle merci». Ha giudicato poi «pesante» la clausola che prevede la corresponsione di 140 mila lire ad ogni dipendente. Nella discussione sono intervenuti anche Enrico Lupi, presidente della associazione imperiese, Viale della Cremieux di Sanremo, il dott. Roberto Alassio, ed altri.*

Polemico l'intervento di Cosimo de Mori, di Sanremo, presidente della associazione che rappresenta la maggioranza dei gestori dei distributori di benzina della provincia: «I benzinai — *ha detto* — non l'applicazione di questo contratto sono giunti al limite di rottura. Essi, che sono in provincia 151, non hanno, come gli altri commercianti, la possibilità di rifarsi dell'aumento degli oneri sul prezzo della benzina, che è bloccato. Salvo alcuni casi di grandi gestori la massa dei piccoli gestori si troverà a guadagnare meno dei propri dipendenti i quali attuano un orario di 42 ore di lavoro per settimana, mentre il conduttore padrone ne deve fare 60. E' una tragedia».

De Mori ha concluso: «Noi siamo contrari ad azioni sindacali non coordinate o unitariamente dimostrative; se la categoria decidesse di fare uno sciopero generale ad oltranza che paralizzerebbe la nazione noi saremmo pronti ad aderire.

Andora: più larga via San Lazzaro

Andora, 14 ottobre.

(g.m.) Dopo quattro anni di attesa, inizieranno quanto prima i lavori per allargare la strettoia del terrapieno ferroviario lungo via S. Lazzaro, ad Andora. La strada collega direttamente la zona collinare con il litorale ed il casello dell'autostrada dei Fiori con la statale Aurelia.

Situazione a Imperia, nel mercato all'ingrosso

L'olio d'oliva sempre più caro e il raccolto s'annuncia scarso

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 ottobre.

(b. v.) Il mercato d'Imperia registra, questo mese, un aumento di oltre il dieci per cento per gli oli di oliva e di seme. L'extra vergine di oliva nel periodo dal 15 settembre al 14 ottobre è passato da 1700-1730 lire al kg a 1800-1850; l'oliva rettificato — che è in base il quasi tutti gli oli in commercio — è salito da 1620-1630 a 1770-1800. Meno sensibile l'ascesa del prezzo dell'olio di sansa di oliva rettificato (da 1310-1320 a 1380-1400).

L'arachide, influenzato dall'ascesa del dollaro, ha una quotazione di 850-870 lire al kg, rispetto a 790-800 del 15 settembre: tale aumento si è verificato in quest'ultima settimana. Meno sensibile lo scarto dei semi vari passati da 540-550 a 560-570.

Negli ambienti dei produttori e commercianti imperiesi si attribuiscono gli aumenti alla levitazione dei costi per le materie sussidiarie, per trasporti, interessi bancari. «Si capisce — dicono — la persistente di un cattivo raccolto di olive in quasi tutta Italia che coincide con le difficoltà di importare olio per motivi valutari dai Paesi produttori del Mediterraneo come Spagna, Tunisia, Grecia ed altri».

E' stato anche messo in rilievo un altro particolare: «Sino a qualche mese fa, sembrava che la domanda si orientasse verso il consumo di olii di semi, diminuendo la pressione su quello di oliva. Ora, è proprio in un momento in cui il prodotto comincia a scarseggiare, si è notato un nuovo rinnovato interessamento verso l'olio d'oliva».

Il raccolto delle olive, in provincia di Imperia (importante più dal punto di vista della qualità che da quello della quantità), si preannuncia scarso per le ultime piogge e, soprattutto, per pesanti infestazioni della mosca olearia che ha provocato una caduta prematura delle bacche. La situazione è resa più pesante dalla scarsità di mano d'opera (intere oliveti vengono ormai abbandonati) e se somati e dai costi crescenti dei fertilizzanti, degli insetticidi e delle reti in plastica usate per il raccolto.

Dice un portavoce degli olearti: «Va comunque osservato che il prezzo attuale dell'olio di oliva, raffrontato a quello di altri prodotti come il formaggio, i salumi, la stessa verdura, si è mantenuto in limiti ragionevoli, sui quali potrebbe anche attestarsi se saranno semplificati i complicati sistemi usati per mettere all'asta il prodotto immagazzinato dall'Aima che dovrebbe servire per calmierare il mercato».

Rimangono gli oli di semi che sono quasi tutti prodotti con materia prima importata: l'aumento dei prezzi deriva non soltanto dall'andamento del dollaro rispetto alla lira ma anche dalla previsione di una riduzione, per quest'anno, su scala mondiale, di un calo del 2-3 per cento nel raccolto dei semi oleosi (arachide, colza, cotone, girasole, ecc.).

Pci d'Alassio duro con femministe e ultrà

La polemica, sul concorso di Lady Universo, si arricchisce (e forse si chiude) con la presa di posizione ufficiale della sezione alassina del pci, in un articolo su «La nostra voce», organo provinciale del partito. Si tratta, dopo l'imbarazzato silenzio che seguì il 22 agosto, di una disamina dei fatti per ricercare le cause che hanno portato alla contestazione del concorso e di un commento che si traduce in severa campagna contro i promotori della contestazione e in una valutazione negativa sull'operato della polizia. E' vero che gli incidenti portarono alla denuncia di sette persone comprese la moglie di un assessore.

L'articolo difende l'azione del pci nella guida degli enti locali e critica la contestazione soprattutto se questa viene «da sinistra». Nell'occhio del ciclone si trovarono in quell'occasione l'assessore al turismo, Carlo Tomeoni, socialista ed il sindaco Dino Grollero, comunista. Il "volto comunista" scrive «Il nostro partito non potrà mai essere d'accordo con certe forme di contestazione. A maggior ragione dobbiamo dissentire perché i giovani che si sono fatti promotori della protesta contro il concorso delle ladies, sapevano che sulla manifestazione stava per calare una grossa pietra tombale».

Il concorso viene definito «vecchio, di corto sproporzionato, contrario ai principi della emancipazione femminile, si rammenta che l'azienda di soggiorno era già stata informata che la manifestazione non era più gradita e si era alla ricerca di un'altra iniziativa di più diffusa risonanza, di maggiore livello culturale e di un costo contenuto turistico.

«Questi chiarimenti, avvenuti a livello politico e di amministratori — prosegue il giornale — erano ben noti a tante persone e pure ad alcuni promotori della contestazione. Perché si è voluto sollevare tanto polverone? Per quali motivi si è voluto orchestrare un duro attacco all'amministrazione di sinistra ben sapendo quale pesante, disastrosa eredità e situazione assunta dopo ventiquattro anni d'ininterrotto predominio della dc che ha lasciato il caos in tutti i settori della vita? Perché, per limitare i vacanzieri si è servito della stasi del quartiere Alassio Palazzo sapendo che il numero dei residenti presenti e disponibili a manifestazione non era più quello di un tempo? Perché si è voluto in realtà colpire l'Alassio della sinistra, di un certo livello culturale e di un certo consenso turistico.

«Questi chiarimenti avvenuti a livello politico e di amministratori — prosegue il giornale — erano ben noti a tante persone e pure ad alcuni promotori della contestazione. Perché si è voluto sollevare tanto polverone? Per quali motivi si è voluto orchestrare un duro attacco all'amministrazione di sinistra ben sapendo quale pesante, disastrosa eredità e situazione assunta dopo ventiquattro anni d'ininterrotto predominio della dc che ha lasciato il caos in tutti i settori della vita? Perché, per limitare i vacanzieri si è servito della stasi del quartiere Alassio Palazzo sapendo che il numero dei residenti presenti e disponibili a manifestazione non era più quello di un tempo? Perché si è voluto in realtà colpire l'Alassio della sinistra, di un certo livello culturale e di un certo consenso turistico.

«Questi chiarimenti,

LIGURIA SPORT

Torneo di Prima categoria

"Carlin's boys„ verso il primato

Con l'Andora guida la classifica - Squadra in gran parte rinnovata - Si pensa alla promozione - Il problema del campo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 ottobre.

(b.m.) La Carlin's Boys è in testa alla classifica del suo girone nel campionato di prima categoria dilettanti. Ai nerazzurri, abituati da qualche campionato ai fondo classifica, non succedeva da anni di trovarsi in posizione di testa. Ora, infatti, la vittoria in trasferta a Garessio nella prima giornata e quella interna contro il Ceriale di domenica scorsa, hanno proiettato i sanremesi ai vertici della classifica, assieme all'Andora. Una bella soddisfazione per la «Carlin's», costretta da sempre ad accontentarsi delle briciole della tifoseria cittadina, quasi tutta dalla parte della Sanremese.

Il primo posto in classifica, però, non ha montato la testa ai club nerazzurro. «Ambizioni di promozione? No assolutamente, rimane tutto come prima — dice Enzo Neuhoff, l'allenatore, ex tecnico della Taggese e della Loanese — ho dei ragazzi in gamba che in questo periodo stanno sfruttando la partenza piuttosto lenta di altre squadre. Ci siamo rinforzati, è vero: gli acquisti sono stati molti, ma la maggior parte dei nostri giocatori sono giovani che provengono dalla seconda e terza categoria e vecchiano un po' il salto in un campionato superiore».

Qualche ambizione, però, c'è. Gli acquisti di Schmidt, Mellano, Lossa e Vigilante dall'A.C. Sanremo; di Massone dal Bordighera, di De Sanctis e Pittaluga dal Juventus Club Imperia, e di Ricetti dalla Sanremese lo dimostrano. Erano anni che la Carlin's non si muoveva sul mercato. Lo stesso vice-presidente Aurelio Pastorelli è più possibilista dell'allenatore: «Parlare di promozione forse è eccessivo — dice — ma certamente siamo in grado di fare cose grosse».

La squadra è composta quasi totalmente di giovanissimi l'unico anziano è Fara, 32 anni. Domenica guiderà i nerazzurri nella prima «partitissima» della stagione sul campo della Spotornese. Poi ci saranno altri impegni interni. «Non sappiamo ancora se giocheremo al Comunale o a Pian di Poma, se non addirittura altrove», dicono alla Carlin's senza entrare nel merito di una polemica molto viva.

Domenica la Carlin's ha giocato al Comunale, ma è probabile che per i prossimi incontri venga nuovamente dirottata a Pian di Poma dove sono in corso alcuni lavori per rendere il campo nuovamente agibile, dopo il veto della Lega Calcio all'effettuazione di partite ufficiali su quel terreno.

Gara di Jiu-Jitsu

I più bravi a difendersi

(Dal corrispondente)
Savona, 14 ottobre.

(n.s.) Si è svolta domenica ad Arenzano la penultima gara di Jiu-jitsu, specialità «preparazione all'autodifesa».

Vi hanno preso parte oltre cinquanta atleti in rappresentanza di diverse società della Liguria e del Piemonte. Particolarmente buoni i risultati ottenuti dai giovani savonesi che si sono piazzati nei primi posti.

Cinture bianche: 1. Dino Marrone, Priamar Savona; 2. Enrico Di Giansantonio, Priamar Savona; 3. Fulvio Cavalletto, Mondovì; 4. Alessandro Cagnasso, U.G.J. Albenga.

Cinture gialle: 1. Massimo Libon, Mondovì; 2. Claudio Michelis, Mondovì; 3. Franco Accamo, Priamar Savona; 4. Milese Sicca, Mondovì.

Cinture arancio: 1. Carlo Bonuccelli, Priamar Savona; 2. Giovanni Salvo, Priamar Savona; 3. Edoardo Giordana, Kasc-kitò, Cengio; 4. Lorenzo Berruti, Priamar Savona.

Classifica per società: 1. Priamar Savona; 2. Nishizawa di Mondovì; 3. Esse-kitò di Cengio; 4. U.G.J. Albenga; 5. U.G.J. di Arenzano.

Ratta, un ritorno nel Loano basket

Il campione è una garanzia per la conquista della serie B - Perché uno sport è tradizione

(Nostro servizio particolare)
Loano, 14 ottobre.

Domenica s'inizia il campionato di basket di Serie C. Il Loano esordirà in casa affrontando il Legnano. «La nostra squadra punta alla serie B», *dice l'allenatore del Loano, Michelini.* «Il nostro sarà comunque un girone molto duro: tutte le squadre sono ormai equilibrate e non esistono più partite facili».

A Loano c'è già il clima particolare del campionato: sono questi gli ultimi giorni di un'attesa impaziente, fatta di interminabili discussioni, di promostici. Con l'arrivo di Ratta dal Casale, la squadra spera rinforzata. «Ritorno a Loano dopo 10 anni — *dice Ratta, prodotto illustre del vivaio loanese* — Dopo l'infortunio di Casale ho ritrovato l'ambiente ideale per poter ricominciare. Qui si gioca per passione e questo fatto saprà senz'altro darmi la carica».

Ratta ha giocato per 10 anni in squadre di serie superiori: dell'Ovesta di Novara, alla Candy, al Forlì, alla Mobilquattro, al Panda Brugherio, dove ha vinto il campionato di serie B, al Casale, dove ha militato per due anni. Insieme a Ratta, sulla scia dei ritorni illustri, potrebbe arrivare anche Beretta.

La rosa dei titolari, oltre a Ratta, comprende Vacarezza, Campisi, Vallarino, Wittkowsky, Margaroli, Rosselli, Marconi, Rigardo, Garavagno, Borlotti, Lardo. A Loano il basket detiene il primato rispetto a tutti gli altri sport, compreso il calcio.

Chiediamo al dirigente-allenatore, Garassini, come si spieghi questo fenomeno basket. «L'isola della pallacanestro di Loano ha un'origine che risale a circa quindici anni or sono, quando un gruppo di giocatori, che hanno formato la società, si sono riuniti ed hanno iniziato a giocare. Così, senza motivi precisi, solo per la grande passione che provavano per questo sport. C'è il fenomeno basket — *continua Garassini* — perché si lavora. I ragazzi sono seguiti con impegno e con passione. Per i ragazzi (sono oltre duecento fra tutte le categorie giovanili), c'è sacrificio, ma c'è anche soddisfazione».

Garassini ricorda inoltre come a Loano si parli da tempo di grandi impianti sportivi, ma, nell'attesa, per sopravvivere, ci vorrebbe almeno bisogno di un adeguamento e di una sistemazione delle attuali attrezzature.

Maurizio Fico

Bocce: ad Albenga la finalissima

Albenga, 14 ottobre.

(g.m.) La finalissima del Trofeo Cynar per il campionato ligure di bocce riservato alle società si svolgerà al Palasport di Albenga domenica prossima. Si sono classificate, per il girone di Levante, la società Andrea Doria di Genova e la Chiavarese; per il girone di Ponente la Barbano di Quiliano e la Italsider di Genova.

Chi sono gli "out-siders„ della grande corsa sanremese

Un rally, passione e sacrifici

Gente che lavora un anno intero, per mettere su un gruzzolo e spenderlo nelle attrezzature per partecipare - La maggior ambizione è arrivare a ridosso dei grandi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 ottobre.

Lavorare un anno intero, mettersi da parte un gruzzoletto di denaro, spenderlo per attrezzare un'auto per il Rallye, partecipare con la prospettiva (probabile) di non terminare la corsa o di arrivare (prospettiva più difficile, ma di grande soddisfazione) al termine, a ridosso dei «grandi» dal rallyamo internazionale. E' questa, in sintesi, l'avventura di tanti giovani sanremesi soprattutto, ma anche ventimigliesi, bordigotti, imperiesi, un'avventura che si è ripetuta anche quest'anno in occasione del 14° Rallye di Sanremo sul quale da sabato è calato il sipario.

Il «Sanremo», infatti, non è solo la corsa dei grandi campioni, la corsa dei Waldegaard, dei Munari, dei Verini, dei Balestrieri, tanto per intenderci; dietro a tutto questo c'è un sottobosco di passione popolare che per una settimana «impazza» Sanremo. L'edizione 1976 non ha fatto eccezione. Migliaia di persone si sono assiepate nelle ore notturne sulle strade dell'entroterra per vedere sfrecciare i bolidi; altre centinaia hanno passato ore e ore nei saloni dell'Hotel «Astoria», quartier generale del Rallye, per seguire dai tabelloni e dai televisori le vicende della competizione. «Una passione popolare pericolosa, forse, solo se di alcuni grandi incontri di calcio» — commenta Renata Roncon, addetto stampa della manifestazione.

La passione dei sanremesi per il rallye non è casuale. La folla non segue solo i «grandi»: segue anche il cosiddetto «rallye dei poveri», quello cioè dei piloti locali. E così finisce che più o meno tutti a Sanremo finiscono per avere un parente o almeno un amico in gara. E' forse questo, più che il fatto di ospitare il più importante rallye nazionale, che fa di Sanremo una delle «capitali» italiane di questo sport. E' proprio l'abbondanza dei piloti locali che fa di Sanremo una «città da rallye», una città con una passione che contagia anche Ventimiglia, Bordighera e Imperia. Ci sono i «grandi», quelli che hanno sfondato, come Silvio e Sergio Maiga, Amilcare Ballestrieri, i due Manzini e poi ci sono anche gli altri, quelli che fa grandi cronache citano raramente, ma che hanno un loro seguito di tifosi. Sono i vari Osaclari, Zorzato, Dall'Ava, Rossi, Sciascia, Russo, Avenoso, Ottano, Fiorucci, Ferraro, Orsetti, Boeri, Allaria, Martini, Malatesta, Pinato, Scimone, Isnardi, Lavazza, Gastaldi, Aloi, Mascelli e tanti altri. Per tutti questi il rallye è tanta passione, ma soprattutto sacrificio.

Perché lo fanno? «*Lo faccio soprattutto per divertirmi*», dice uno di questi, Giancarlo Ottano, trentaquattrenne di Bordighera. E' uno dei tanti partecipanti che continuano a lavorare mentre Munari e Waldegaard provavano già da oltre un mese il percorso. Lui il rallye lo ha preparato in quattro giorni: il 24° posto finale se lo è davvero meritato. Ma la sua potrebbe essere la storia di tanti. Zorzato, sanremese, meccanico di professione, rallysta per hobby, è uno dei veterani. E' arrivato tante volte nell'anticamera del successo, ma è sempre stato sfortunato. Anche quest'anno ha dovuto ritirarsi. «*Mi ritirerò dopo il Rallye di Sanremo*», aveva detto prima di partire. Chi lo conosce sostiene che continuerà. Dall'Ava, un altro dei «quasi grandi», ha avuto addirittura la sfortuna di doversi ritirare quasi davanti a casa sua a San Romolo.

Quasi tutti i piloti sanremesi fanno capo alla «Scuderia dei Fiori» (una delle tre della provincia di Imperia con i «Ghepardi Team» di Ventimiglia e l'«Imperia Corse»). La «Scuderia dei Fiori» ha oltre 200 iscritti. «*Facciamo il possibile per aiutarli* — dice Pierluigi Massolli, uno dei dirigenti, pilota a sua volta —. *Noi privati, in genere, nel rallye, a cominciare da quello di Sanremo, siamo schiacciati dallo strapotere degli squadroni ufficiali. Fare un rallye costa molto e noi cerchiamo di aiutare i nostri soprattutto garantendo un'assistenza efficiente. Quest'anno al «Sanremo» avevamo undici equipaggi. Molti hanno fatto i salti mortali per procurarsi soldi di tasca propria per partecipare. Se non è passione questa!*». Forse è la stessa passione che ha permesso ai ventimigliesi Calì e Mai di terminare brillantemente nonostante abbiano fatto centinaia di chilometri con il parabrezza spaccato.

Il «Rallye di Sanremo», non il meno celebre «Rallye delle valli imperiesi», è un po' il momento magico del rallyamo della provincia. Ci sono, però, «locali» che sono riusciti a centrare il successo. E' il caso dei fratelli Maiga: il primo, Silvio, è l'ormai celebre «navigatore» del campionissimo Munari; il secondo, Sergio, ne segue le orme e corre con Balestrieri. Quest'ultimo, chiamato da tutti a Sanremo semplicemente «Amilcare», è senz'altro il più amato e popolare.

Da anni, ormai, è ai vertici dei valori nazionali, anche se non ha mai avuto grossa fortuna. Il «Sanremo», la gara che si svolge sulle strade di casa sua, è riuscito a vincerlo solo una volta nel 1972.

Bruno Monticone

Maiga, Ivaniri, Zorzato, Isnardi, Balestrieri, S. Maiga (Telefoto Emmet)

Domenica l'esordio nel torneo di Seconda categoria

Pietrasport matricola di lusso

Dopo aver dominato, la scorsa stagione, la squadra si è notevolmente rafforzata - Acquistati il portiere Cera (Balestrinese); i centrocampisti Belvedere (Loano) e Romano (Finalborghese) - Dal Pietra gli attaccanti Campise e Bottaro - Si punta ancora alla promozione?

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 14 ottobre.

Al via del campionato di Seconda Categoria, domenica prossima, c'è anche il Pietra Sport, che lo scorso anno s'impose da dominatore nel torneo di Terza Categoria cedendo una sconfitta e con sole sette reti al passivo sotto la guida dell'allenatore Dall'Asta ora passato al Finale.

La squadra si è rinforzata molto, per non deludere i suoi tifosi. Sono giunti il portiere Cera dalla Balestrinese, i difensori Ubaldo Giacomini dal Loano ed Alcardi dal Pietra Ligure, i centrocampisti Belvedere dal Loano e Romano dalla Finalborghese, gli attaccanti Campise e Bottaro dal Pietra Ligure. A questi dovrebbero aggiungersi il portiere Bona del Pietra Ligure e forse l'attaccante Campanile della Finalborghese.

Tutti gli altri giocatori, che hanno contribuito alla promozione, sono stati confermati. Sono: il portiere Vio; i difensori Di Biase, di 38 anni, e Pissarello, di 32; due bandiere del Pietra Sport; Lamaro, Farinazzo e Bolla; i centrocampisti Ferraro, Cognetti, Busatta, Malocarne e Gentile; l'attaccante Moreno Giacomini.

Alcardi, Bottaro, Guido e l'allenatore Rembado

Due sole cessioni: Maffei, portiere al Pietra Ligure, e Ferraro, attaccante alla Finalborghese. Allenatori, in tandem, saranno ancora Agostino Rembado ed Antonio Vile, due ex calciatori del glorioso Soccorso.

«Nelle amichevoli, disputate con Pontelungo, San Bernardino, Finalborghese e la formazione under 21 della Loanesi, la squadra si è mossa abbastanza bene — *dice Rembado* —. L'intesa, nonostante ci siano parecchi nuovi arrivi, è già a buon punto. Attendiamo una verifica dalla trasferta di Balestrino, primo turno di campionato: è una compagine che non conosco per cui mi accontenterei di non perdere».

Il vice presidente, Flavio Geddo, che quest'anno ha lasciato la presidenza ad Orlando Frumento (segretario è Luciano Camurri, cassiere Elia Lodo, e con loro collaborano tutti dirigenti, il medico sociale dott. Riccardo Kirn e il massaggiatore Cosimo Casto), precisa quali sono le reali ambizioni del Pietra Sport: «Lo scorso anno siamo vissuti alla giornata, senza particolari aspirazioni e alla fine ci siamo trovati in testa alla classifica. Nessuno adesso ci faccia illusioni. Vogliamo ben figurare e divertire il centinaio di sostenitori che ogni domenica viene ad incitarci sul campo. Speriamo soltanto di piazzarci dal centro classifica in su».

E' un traguardo non certo impossibile per una società che si autofinanzia con larghi sacrifici e dove l'ambiente è familiare, molto gradito dai giocatori che non percepiscono alcun compenso.

a. d.

SANREMO — I nazionali Bolzanino e Molella, con 562 voti ad una media di 23,40, hanno vinto la 4ª edizione «Trofeo Città di Sanremo», gara di chiusura della stagione agonistica del sodalizio Club Sanremese svoltasi sul campo di corso Trieste e Trieste con la partecipazione di trenta coppie di concorrenti in rappresentanza di 13 club italiani.

SAVONA — Questa sera, alle 21,30, nella sede del Circolo savonese cinematografici proiezioni di diapositive a soggetto libero.

Domani trofeo regionale

Il cimento a Finale dei cavalieri liguri

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 ottobre.

(s. d.) Finale Ligure ospita, sabato e domenica, i campionati liguri di equitazione. Le gare avranno luogo sul maneggio di Perti e saranno organizzate dalla Società ippica finalese. Vi sono iscritti, per ora, ottanta cavalli e oltre cinquanta Ira cavalieri ed amazzoni. Appartengono alle più importanti società della regione e provengono da La Spezia, Rapallo, Genova, Busalla, Chiavari, Cairo Montenotte, Garlenda, Savona, Sanremo e, naturalmente, Finale Ligure.

Portacolori della società ippica finalese, nella categoria juniores, saranno Ferdinando Acqua Barralis, Silvia Cattana e Roberto Bollino. Fra i seniores è possibile che vengano schierati Giorgio Genta e Camilla Richeri. Istruttore della squadra è il colonnello Marchi.

Sabato è in programma il campionato ligure di addestramento per juniores e allievi seniores. Verrà disputato in mattinata in prova unica. Il titolo di campione regionale di salto ostacoli juniores ed allievi juniores sarà aggiudicato dopo due prove, la prima a tempo, sabato pomeriggio, e la seconda a barrage, domenica pomeriggio. Così pure avverrà per il titolo seniores.

La competizione riveste particolare importanza per la scoperta di nuovi talenti che vengano a colmare il vuoto lasciato nell'ippica ligure dopo il ritiro dalle competizioni dell'olimpionico Giuseppe Ravano, il quale sarà a Finale come corrispondente della giuria per il campionato di addestramento.

Mancheranno tre giocatori

Savona: Tusi graziato ma ci sono altri guai

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 ottobre.

(n.s.) *Il giudice sportivo ha graziato Tusi, espulso domenica scorsa nella partita con il Derthona per simulazione di fallo. Il Savona però è egualmente nei guai. Infatti se il giovane centrocampista è stato semplicemente ammonito (si temeva la squalifica), sono pressoché certe, per domenica prossima, le assenze del capitano Incalza e dell'attaccante Geremia.*

Il direttore sportivo Agosti ha accompagnato a Nori Ligure dal professor Chiappuzzo, Incalza, Geremia e Grillo per una visita specialistica di controllo. Ad Incalza è stato riscontrato uno strappo muscolare alla coscia sinistra e dovrà restare a riposo assoluto per almeno una settimana. Il centravanti Geremia ha una forte contusione al ginocchio destro, senza però pericolo di disturbioni: sabato l'allenatore Tognon lo sottoporrà a un collaudo ma sin d'ora la sua presenza in campo contro il Cuneo appare improbabile. Stesso discorso vale per Grillo alle prese con degli acciacchi ai muscoli di una gamba, e ormai a corto di allenamento.

Tognon dovrà quindi ritoccare sensibilmente la formazione base del Savona e già oggi appare certo l'impiego dei giovani Raimondo e Militello.

Un "aut-aut" di Duberti

Canelli, per Hanset è la prova decisiva

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 ottobre.

(b.v.) Nell'Imperia dopo il contestato pareggio casalingo contro la Sanremese, si è cercato di curare, questa settimana, soprattutto il morale della squadra, apparso inspiegabilmente fragile. Ieri per la indisponibilità del «Ciociosa» i nerazzurri si sono allenati ad Albenga disputando una partitella non impegnativa contro la squadra locale.

Tutti si sono impegnati al massimo. Tanto la società quanto il trainer hanno fatto suonare piuttosto energicamente il campanello d'allarme, prima che la situazione diventi veramente preoccupante. L'Imperia avrà di fronte, dopo il Canelli, l'Acqui in casa, per poi affrontare, consecutivamente la scinquina dei favoriti del campionato: Derthona, Savona, Sanremese, Omegna e Rivarolese.

Quali risultati sarà possibile ottenere? Il dirigente Duberti ha così sintetizzato la situazione: «*La squadra deve ora dimostrare la sua capacità di reazione perché la società non permetterà più a nessuno di addormentarsi sugli allori. Chi non saprà adeguarsi a questo clima di ripresa — ha aggiunto — dovrà andarsene perché è giunto il momento in cui ognuno deve affrontare le sue responsabilità. Noi dirigenti abbiamo fatto ogni sforzo possibile per creare una squadra capace di lottare per i primi posti e non ci siamo neppure tirati indietro, nei limiti del possibile, quando si è discusso di retribuzioni. Tocca ora agli altri dare ciò che devono, cominciando col vincere a Canelli, una squadra che, finora, ha sempre perso, incassando otto reti e segnandone soltanto due*».

L'atteggiamento definitivo della società sarà assunto domani pomeriggio, in un incontro di chiarificazione del presidente Duberti e di altri dirigenti con l'allenatore Hanset e con tutti i giocatori titolari.

OROSCOPO DEL GIORNO

I nati tra il 23 agosto e il 22 settembre nascono forti. Sono forti lavoratori e orientati al risparmio, ma questo non gli impedisce di essere divertenti. Soprattutto la tradizione di famiglia li porta ad essere sicuri e robusti. Esercitano un fascino universale sugli altri. Vivranno a lungo e in buona salute.

NUOVA FORD FIESTA
E' NATA UNA FORTE RIVALE
il 4-9-76 alla

Concessionarie:
AUTOBREZZA s.r.l. - Corso Mazzini 193 - SANREMO - Telefono 77.555
G.P.L. s.a.s. di G. Ferrero & C. - Via S. Michele - SAVONA - Tel. 801.851

FORD FIESTA. E' NATA UNA FORTE RIVALE

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La nuova giovane.
AMBASSADOR: E tutto in biglietti di grande taglio.
AMBRA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
ARISTON: Una bolognese a Parigi.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: Il prossimo.
AURORA: Novecento atto primo.
ELIOS: Lo sparviero.
GIOIELLO: Una bolognese a Parigi.
GRATTACIELO: Come cani arrabbiati.
LUX: Complotto di famiglia.
NUOVO PALAZZO: Il prossimo.
OLIMPIA: Novecento atto secondo.
ORFEO: La vera gola profonda.
RITZ: Barry Lyndon.
RIVOLI: Invito a cena con un delitto.
SMERALDO: La mogne erotica.
STAR: Il ritratto della Santa libera di peccare.
UNIVERSALE: L'innocente.
VERDI: Salon express.
CHIAVARI - CENTRO: Paura Primo tempo.
ASTOR: Mani, spartiti e cattivi.
CENTRALE: Prima il sesso e poi il resto.
NUOVO: Sette tentazioni dalla labbra di zucchero.
ODEON: Il bombardiere della dodicesima ora.
CAMOGLI - ODEON: L'ammazzasette.
RECCO - ANNA: Agenzia 007 si vive solo due volte.
RAPALLO - GRIFONE: Bruti, sporchi e cattivi.
ITALIA: L'eredità Ferramonti.
AUGUSTUS: La pattuglia dei dobermans si scatena nella notte.
S. MARGHERITA - MIGNON: Il clan dei siciliani.
CENTRALE: Soffici lessi dura battaglia.
LAVAGNA - CENTRO: Attenti ragazzi chi rompe paga.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Blufi.
LEVANTO - SPORT: Il mio uomo è un selvaggio.

SAVONA

DIANA: Complotto di famiglia.
ELDORADO: Il cacciatore e lo sbirro.
ASTOR: Taxi driver.
ARI: Colpo in canna.
OLIMPIA: Novecento atto primo.
ROLLY: Il tassano degli occhi di ghiaccio.
ITALIA: Bluruggete Pearl Harbor.
SALESIANI: La caduta degli dei.
EDISTRETTO: Mezzi mezzi.
ALASSIO - COLONNA: Educazione sentimentale.
RITZ: Una spilla scomoda per l'assassino Newman.
ALBENGA - ASTOR: Complotto di famiglia.
AMBRA: Savana violenta.
CRISTALLO: Bruti sporchi e cattivi.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Non toccate la donna bianca.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La soliarista fa carriera.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Amici miei.
CENGIALTO: Mare in quello della morte.
DELLA ROSA: Zabriskie point (ore 21 e 23).
LENDIO - JOLLY: Profondo rosso.
CERIALE - ODEON: Roma drogata.
FINALE LIGURE - OSDINA: Nuovi violenta.
IDILIO: Da mezzogiorno alla mezzanotte.
LOANO - PERLA: Signore e signori.
LOANESE: Proprio così: doppiozione perversa.
MILLESIMO - ITALIA: Una Magnum special per Tony Saitta.
SPOTORNO - MIGNON: La chiamavo Verano piazza Mattonia 11.
VADO LIGURE - AMBRA: Lassy.
VARAZZE - TEATRO: Arrivano.

IMPERIA

CAVOUR: Ufo: numero nullo.
ROSSINI: Napoli violenta.
CENTRALE: Il comune senso del pudore.
AMBRA: Un killer di nome Stacker.
IMPERIA: Paperino e C. nel Far West.
DANTE: Bruti, sporchi e cattivi.
SANREMO - ARISTON: Invito a cena per un delitto.
ARISTON RITZ: Tutti possono arricchire: i ricchi: i poveri.
ASTRA: La sparviera.
ASTRA MIGNON: Ilan la bulva delle 55.
CENTRALE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
ELDO: Shaft.
ORFEO: Pugnale.
SANREMESE: Novecento parte seconda.
SUPERCINEMA: La pattuglia del dobermans al servizio delle leggi.
ANNA DI TAGGIA - CAPITOL: Il drago di Hong Kong.
CENTRO: La polizia scuote: il servizio segreto uccide.
RIVA LIGURE - CORALLO: Prostituzione.
BORDIGHERA - OLIMPIA: La pecora nera.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'eredità Ferramonti.
METRO: Tommy.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA Centro Alvigni, via Palestro 14; Fassmotion, piazza Fontane 9; Brignole via Gropallo 2; S. Bernardo, via San Bernardo 51; Della Maddalena, piazza della Maddalena 6; S. Giacomo via N. Bixio 3; Marittima, via B. Bosco 3; Sanità: corso Firenze 11; Ponte Pila via Archimede 9; Pra, Pietro, via della Libertà 130; Martelli, via Alberi 33; S. Martino Begnardi: Europa corso Europa 67b; S. Fruttuoso: Morigenati Serravalle, corso Sardegna 233; Liguri, via Roberto Ardi Balbi, via Diano 224; Stella Quarto: Centrale, via Vittorio 97.

Servizio notturno: Foscarini via Balbi 31; Ghersi: corso B. Aires 74; Europa: corso Europa 87a; Oregina, via Napoli 127.

Via Bianchi: Balestrieri, via Scrivia 7; Corso Buenos Aires: Moderna largo Benzoni 1; Sampierdarena: Operaia, via Avio 23; Rastano, via Cantoni 15; Cornigliano: Vecchio piazza Matteotti 11; Sestri: Dapelo, via Scitto 121; Pegli: Internazionale, via Sabotino 71; Ponente Rattino, via Cavaleri 79; Belvedere: Moderna Castello, via Pastorino 15; Foce-Acquasola: S.S. della Guardia via 5 Quinto 161; Pra Vecchi: Delle Catene via Guala 2.

RAPALLO — Bacigalupo, via Mameli; Mostallegro, prol. via della Liberta (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA: Machi Brizzi, via Palestro.

CAMOGLI: Aonzio, via Repubblica.

CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini.

LAVAGNA — Ferrando, via Cavour.

LEVANTO — Moderna, cso Italia.

SAVONA — Moderna, via Montenotte 103; Rancorino, cso Italia 131; Ricardi, via Piave 36; Valenti, via Quiliano 4 (Zinola).

ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Liberta; Cisano fr. frazione Leca.

FINALE LIGURE — Comunale via Ghiglieri (Finale Marina).

PIETRA LIGURE — Iori via Gerbido.

SPOTORNO — Natalli, piazza Colombo.

NOLI — Marrasco, corso Italia.

BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Matteotti.

ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — Torrei, via Nazionale; Rastellati, corso Garibaldi.

DIANO MARINA — Cagliolani, cso Roma 83.

BORDIGHERA — Ugolini, cso Italia 34.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Colombo.

Telegenova

10-21: «Una Colt, cinque dollari, una carogna»; film western. Regia R. Richardson. Int.: M. Cliff, P. Neil, S. Cooper. 17,30-22,30: Inchiesta «Bucinella racconti sul limone», di Vittorio Sereni. 20,10: Videogiornale: notizie, attualità da Genova e dalla Liguria.

Radio Savona Sound (104 mhz)

11: Dany's Sound; 15: Notiziario de «La Stampa-Corriere della Liguria»; 16: La vostra Hit-parade; 18: Musica e libri; 19: A ritmo di soul; 20: Vetrina hi-fi; 21: Hifi disco; 22: Arte stregata - Notiziario de «La Stampa-Corriere della Liguria»; 23: Supersonic; 24: Programma musicale non-stop con Roberto.

MOSTRE D'ARTE

Alla galleria «Centro d'arte Vella» di Albisola Capo espone il pittore Giuseppe Veltri, 42 anni, di Albisola Superiore. Le opere presentate rappresentano paesaggi liguri, particolarmente marinari e nature morte. Il carattere dei dipinti è costituito dalla vivacità cromatica degli sfondi, dalla particolare attenzione alla luce e dalla delicatezza espressiva dei particolari.

DUMONT
I FAMOSI NEL MONDO

I televisori DUMONT, a colori ed in bianco e nero, sono i più diffusi nel mondo: da New York a Tokio, da Londra a Rio de Janeiro, milioni e milioni di persone, tutte le sere, siedono come voi davanti a un televisore DUMONT.

E' da questo enorme bagaglio di esperienza che discendono oggi due nuove linee di prodotti, presentati per la prima volta al pubblico italiano: i COMPLESSI STEREO-COMPACT ed i CALCOLATORI ELETTRONICI.

ESPOSIZIONE E DEPOSITO COMELVA
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
...CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!